Anno [illegible] N. 346
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5, arretrato c. 10.
Uffici: Via di Pramp...

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Conto Corrente con la Posta

Martedì 12 dicem. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo ...

Vari attacchi sul carso respinti con sensibili perdite del nemico

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11 — COMANDO SUPREMO — 11 DICEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 566)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, LE PERSISTENTI INTEMPERIE LIMITARONO, ANCHE IERI L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

SUL CARSO, LA NOTTE SUL 10, UN RIPARTO NEMICO ATTACCO' DI SORPRESA UN NOSTRO TRINCERAMENTO NEL SETTORE DI BOSCOMALO (HUDI LOG); FU PRONTAMENTE RESPINTO. — NELLA GIORNATA DI IERI, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA FU PIU' ATTIVA CONTRO LE NOSTRE LINEE DALL'ALTURA DI Q. 144 AL MARE. — A NOTTE, MENTRE NUCLEI NEMICI TENTAVANO AZIONI DIVERSIVE VERSO LE ALTURE DI Q. 208 SUD E DI Q. 144, ALTRI RIPARTI ASSALIVANO LE NOSTRE DIFESE DI ADRIA. — FURONO RICACCIATI CON SENSIBILI PERDITE E LASCIARONO NELLE NOSTRE MANI ALCUNI PRIGIONIERI.

Generale CADORNA.

La riorganizzazione dell'alto Comando in Francia

PARIGI, 11. — Una **nota ufficiale** dice:

« In seguito all'approvazione della Camera dell'ordine del giorno di fiducia che chiuse la discussione del Comitato segreto, il presidente del Consiglio fu indotto a considerare alcuni provvedimenti destinati a realizzare le indicazioni contenute nel citato ordine del giorno. Si prevede che una decisione definitiva avverrà entro martedì e produrrà da una parte modificazioni nel governo, aventi per risultato la diminuzione del numero dei membri del gabinetto e dall'altra parte la costituzione di un comitato di difesa nazionale ristretto come in Inghilterra ». (Stefani)

PARIGI, 11. — *Il Matin dice che la riorganizzazione dell'alto comando sarà effettuata definitivamente soltanto quando il Ministero ricostituito sarà consacrato dalla fiducia parlamentare. Il Comitato di guerra, che avrà esclusivamente la direzione generale della guerra, comprenderà soltanto il ministero della difesa nazionale, degli affari esteri, della guerra, della marina, dell'interno, dei rifornimenti e delle munizioni e sarà identico al Comitato inglese. I due alleati i cui eserciti combattono fianco a fianco per liberare il suolo francese, possederanno così due organi identici permanenti in stretto contatto ed in costante collaborazione.*

Per l'organizzazione dell'economia nazionale Briand ha intenzione di abolire i vecchi quadri amministrativi e di rimettere il paese in perfetta armonia. Il gabinetto si presenterebbe alla Camera martedì. (Stefani)

Il nuovo Gabinetto inglese

LONDRA, 11. — (Ufficiale) *Il Ministero inglese è così costituito:*

Lloyd George primo ministro, Curzon lord presidente del Consiglio privato, Henderson e Milner, ministri senza portafogli; Bonar Law, cancelliere dello scacchiere.

Questi ministri costituiranno il gabinetto ridotto o il Comitato direttivo della guerra.

Gli altri membri del gabinetto sono i seguenti: Sir Finlay lord cancelliere, Sir George Cavè, ministro dell'interno, Balfour ministro degli affari esteri, Walter Long ministro delle colonie, Derby ministro della guerra, Chamberlain segretario per le Indie, lord Rhonda presidente del controllo delle amimnistrazioni locali, sir Albert Stanley presidente del Board of Trade, Hodge ministro del lavoro, Carson primo lord dell'amimragliato, Addison ministro alle munizioni, lord Robert Cecil ministro del blocco, lord Devonport controllore ai viveri, Prothero ministro dell'agricoltura, Fisher presidente del Board of Education, Sir Alfred Mond ministro dei lavori pubblici, sir Frederick Cawley cancellierde lducato di Lancaster. Illingworth mastro generale delle poste, Barnes, ministro delle pensioni, sir F. E. Smith attorney generale, Munro segretario per la Scozia, Winborne lord luogotenente dell'Irlanda, Duke segretario per l'Irlanda. (Stefani).

LONDRA, 11. — *Si annunzia che Lloyd George, indisposto, è obbligato a rimanere a casa.* (Stefani)

Gravi decisioni alla Casa Bianca?

NEW YORK, 11. — *Il New York ha da Washington:*

« Il presidente Wilson e il segretario di Stato Lansing si sono lungamente intrattenuti circa la guerra sottomarina e circa le deportazioni dei belgi. Si attendono gravi decisioni.

La ripresa dei combattimenti sulla fronte della Somme

PARIGI, 11. — *Alla calma degli ultimi giorni sul fronte della Somme, sono succedute oggi due azioni abbastanza gravi, una condotta a nord dai francesi i quali hanno ripreso la quasi totalità del villaggio di Saillisel e l'altra tentata a sud dai tedeschi nei dintorni di Gomiecourt ad est di Ablaincourt e che è completamente fallita.*

Nel pomeriggio le nostre truppe hanno attaccato Saillisel, gruppo di case, come è noto, a contatto di Sailly col quale fa quasi una sola agglomerazione; ma Sailly si stende lungo la grande strada di Bethune che va da sud a nord, mentre che Saillisel segue una linea trasversale orientata da ovest ad est.

Le due località costituiscono dunque un angolo, di cui il castello da noi occupato è la sommità. Inoltre Saillisel domina sensibilmente Sailly. I tedeschi ne furono sloggiati nel pomeriggio del 5 corrente, ma durante la notte seguente un violento ritorno offensivo permise loro di rioccupare parzialmente il posto dal quale le nostre truppe li hanno ricacciati.

Dunque oggi per la seconda volta, la lotta che si è svolta nelle vie è stata abbastanza accanita, poichè il nemico opponeva ostinata resistenza nelle case in cui era trincerato. E' stato necessario prendere le case di assalto una dopo l'altra. La nostra fanteria ha dato prova di una uguale ostinazione, e finalmente Saillisel è rimasto in nostro potere, eccetto la parte orientale ove il combattimento continua accanitamente.

Nel bilancio della felice giornata figurano un centinaio di prigionieri. Da parte loro i tedeschi avevano attaccato nella notte i margini occidentali di Comiecourt ove le nostre linee erano state spinte con l'ultima avanzata del 7corr., ad est di Ablaincourt. Malgrado l'impiego di liquidi infiammati, lo sforzo è rimasto vano. I tiri di sbarramento hanno arrestato di netto lo slancio degli assalitori, i quali hanno riguadagnato subito le trincee, senza poter raggiungere le posizioni ed abbandonando numerosi cadaveri e feriti. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Alla estremità sud-est della collina di Le Mesnil i tedeschi hanno fatto esplodere due mine. Si è impegnato un combattimento per il possesso delle escavazioni prodotte, le quali sono rimaste nelle nostre mani.

Bombardamento abituale sul resto del fronte ».

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Bombardamento intermittente a sud della Somme. Notte calma ovunque altrove.

Nella giornata del dieci dicembre due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti da piloti francesi sul fronte di Verdun. Uno è caduto in fiamme presso Braband sur Meuse, l'altro si è schiacciato al suolo presso Hermeville. Nella stessa giornata gli aviatori francesi hanno impegnato pure parecchi combattimenti sul fronte della Champagne durante i quali il sergente pilota Sauvage ha abbattuto il suo 7.o aeroplano tedesco, che è stato abbattuto sul margine nord del bosco di Aubry. Nella notte dal 10 all'11 corrente areoplani francesi da bombardamento hanno lanciato numerose bombe su pepositi di munizioni nemici della regione a nord di Verdun. Sono stati constatati parecchi incendi e forti esplosioni. Abbiamo bombardato anche gli accantonamenti nemici di Romagne sous le Cotes ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 11. — Un **comunicato** del generale Haig in data di ieri sera dice:

« Il nemico avendo bombardato i distretti situati dietro il nostro fronte a nord dell'Ancre, noi abbiamo violentemente bombardato, come rappresaglia, vari punti dietro le linee nemiche. A sud dell'Ancre intermittente bombardamento del nemico. Gruppi nemici sono stati dispersi ad est di Serre e nei dintorni del bosco di Gommecourt.

« Durante le ultime ventiquattro ore grande attività delle opposte artiglierie e dei mortai da trincea, da tutte le parti del saliente di Yprès e nei settori di Loos e di Hulluch ». (Stef.)

LONDRA, 11. — Un **comunicato** del generale Haig in data di stasera dice:

« In seguito ad un felice attacco, facemmo una sessantina di prigionieri tra cui quattro ufficiali.

« Le operazioni aeree furono ancora attivissime. I nostri aviatori durante la giornata continuarono a gettare con buoni risultati bombe sui baraccamenti, aerodromi e quartieri generali tedeschi ed attaccarono con successo durante la notte le stazioni ed i treni tedeschi. Due treni furono colpiti da bombe, un terzo fu incendiato e seguirono numerose esplosioni. Durante molti combattimenti aerei tre aeroplani tedeschi furono distrutti e un quarto fu costretto ad atterrare nelle nostre linee. Numerosi altri furono costretti ad atterrare con danni. Un aeroplano britannico manca ». (Stefani)

LE HAVRE, 11. — Un **comunicato** dello Stato maggiore dell'**esercito** belga dice:

« In vari punti del fronte belga attività abbastanza grande dell'artiglieria e specialmente verso Dixmude e Steenstraete ». (Stefani)

Gli avvenimenti in Grecia

Come si svolge la lotta fra il Re e Venizelos

ATENE, 10. — L'**«Agenzia di Atene»** pubblica:

La città di Atene è assolutamente calma. Le conferenze tra i ministri dell'Intesa e il governo proseguono per risolvere la crisi.

Benakis e Corakas a piede libero

ROMA, 10. — *La Legazione di Grecia comunica: «E' stato pubblicato che il signor Benakis sindaco di Atene e il generale Corakas avrebbero subito atroci torture durante gli incidenti svoltisi nei giorni scorsi. La verità su questi fatti è la seguente: Il signor Benakis fu arrestato perchè dalle finestre della sua casa erano stati sparati molti colpi di fucile uccidendo due soldati e ferendone molti altri. In casa sua erano infatti nascosti circa dodici individui armati, tutti cretesi, e che avevano avuto da fare colla giustizia, oltre una quantità di fucili e munizioni, proclami e carte compromettenti. Malgrado questa scoperta egli fu rilasciato per ordine del Re e ricondotto a casa di dove inviò al sovranouna lettera di ringraziamenti.*

Il generale Corakas arrestato, come capo del movimento di sedizione, non ha subito nessun maltrattamento malgrado le armi, le bandiere rivoluzionarie e le granate a mano sequestrate presso di lui eche costituiscono una prova inconfutabile della organizzazione rivoluzionaria. E' a casa sua ugualmente che fu trovato l'autografo di Venizelos riprodotto dai giornali. E' inoltre da notare che durante la repressione di questi moti le vittime fra i rivoluzionari sono state solo tre morti, mentre tra i soldati e i borghesi che li hanno assistiti vi sono stati 28 morti».

La stessa Agenzia di Atene pubblica:

«I giornali affermano che continuano fra il governo e i ministri dell'Intesa lunghe conferenze nelle quali si cerca di spiegare nettamente la situazione, allo scopo di trovare il mezzo di risolvere la crisi attuale e di impedire che essa si rinnovi. Si desidera che le potenze della Intesa comprendano ed ammettano che non è più possibile loro mantenere il movimento venizelista nella piega che ha preso. Da movimento anti-bulgaro esso è divenuto nettamente anti-dinastico. — Ciò che è dimostrato dalle prove autentiche sequestrate e dall'azione rivoluzionaria del primo dicembre».

ATENE, 11. — *Nei circoli autorizzati si dice che il Re, per dimostrare che non nutre alcuna ostilità contro l'Intesa, ha offerto di ritirare tre reggimenti dalla Tessaglia. I circoli diplomatici si mostrano riservati circa il futuro sviluppo degli avvenimenti.*

ATENE, 9. — *Domani sarà celebrata nella chiesa della metropolitana una solenne funzione religiosa in suffragio delle anime dei soldati greci, francesi ed inglesi vittime della dolorosa giornata del 1 dicembre. Assisteranno alla cerimonia il Re, il Governo, il Municipio, tutte le autorità, i presidenti delle associazioni e tutte le corporazioni.* (Stefani)

La giornata delle interpellanze alla Camera dei Deputati

ROMA, 11. — **Presidenza** del vicepresidente Alessio. La **seduta** comincia alle ore 14.

Lavia e Nizza **dichiarano** che sabato, se presenti, avrebbero risposto SI. Brunelli dichiara avrebbe risposto No.

La commemorazione di Angelo Battelli

PRESIDENTE. On. Colleghi, Compio il mesto dovere di annunziare la morte avvenuta stamane del nostro illustre collega on. Angelo Battelli (segni di viva commozione). Era uno di quelli fra i nostri colleghi che più si conciliano le simpatie per l'ardore con cui sosteneva le sue tesi, per splendida eleganza onde adornava il suo modo di porgere e parlare per il contenuto rigoroso dei suoi discorsi inspirati sempre a indirizzo alto e scientifico, per l'amabilità e la cortesia delle forme, per la ripugnanza a tutto ciò che sa di volgare e di triviale nei dibattiti politici.

Nato nel 1862 contava appena 52 anni. Apparteneva a questa assemblea **prima, quale deputato per Pisa**, indi per Urbino da quattro legislature e vi si fece sempre notare in modo particolare per la tutela che volle sempre professata, per quanto si riferiva alle ragioni della scienza e dell'insegnamento. Fisico illustre, uno dei seguaci più autorevoli e rispettati del metodo sperimentale.

Parlando sul bilancio della pubblica istruzione nella seduta dell'11 dicembre 1913 altamente proclamava: « Oggi l'indirizzo sperimentale che dalle scientifiche e naturali si è esteso rapidamente alle scienze morali ha dato all'insegnamento orizzonti enormemente più vasti, indirizzi più complessi e bisogni più urgenti che non possiamo più trascurare ».

Fedele a tale suo postulato scientifico e politico ne attuò i propositi chiedendo l'aumento e il miglioramento delle nostre dotazioni universitarie.

Diede opera attiva, assidua ed efficacissima a tutto il movimento delle legislazioni, relativo agli impianti telefonici e radiotelegrafici.

Non però della sola opera parlamentare noi dobbiamo occuparci. La vita dell'uomo che è insieme professore universitario e rappresentante della nazione, è un poliedro armonico sulla cui faccia si ripercuotono e si rinfrangono i raggi di un unico centro luminoso (approvazioni).

Angelo Battelli fu insegnante e scienziato fra i maggiori, conseguì due premi all'Accademia dei Lincei e riportò pure il grande premio Bressa nel 1893. Le sue pubblicazioni concernono problemi difficilissimi di termodinamica e di elettrochimica e i discepoli ricordano il fascino dei suoi insegnamenti in cui alle novità del pensiero si congiungeva la abilità e la prudenza dell'esperimento.

Rappresentanti della patria in tutte le sue manifestazioni, in tutte le sue forme di attività mandiamo all'illustre collega così immaturamente scomparso, alla famiglia ed alle università ed ai collegi politici che di lui si pregiarono il nostro appassionato rimpianto (prolungati vivissimi unanimi approvazioni).

MANCINI, STORONI, MONTI-GUARNIERI e ROTH sottosegretario si associano.

BRUNELLI, in nome del gruppo medico parlamentare, commemora le alte virtù e gli eminenti scientifici del senatore **Achille De Giovanni**, clinico insigne e maestro, nel senso alto ed augusto della parola.

Propone d'esprimere le condoglianze della Camera alla famiglia, alla città e all'Università di Padova (approvazioni).

ROTH esalta lo spirito altamente umanitario del sen. De Giovanni che al culto della scienza accoppiò l'esercizio delle più nobili virtù di cittadino e patriota. Si associa alle proposte (approvazioni).

L'affondamento del "Letimbro" Ferocia austr. contro i naufraghi

BATTAGLIERI dichiara all'on. Canevari che il piroscafo « Letimbro » era partito da Bengasi per Siracusa il 28 luglio con 58 persone di equipaggio, 150 passeggeri e poche merci in buone condizioni di navigabilità, munito di tutti i mezzi di salvataggio e armato di un cannone per difendersi dai sommergibili, quando al mattino successivo avvisò un sommergibile senza bandiera.

Questi sparò un primo colpo e lanciò un primo siluro senza colpire il « Letimbro » seguitando a sparare altri colpi di cannone, cui il piroscafo rispose ma con risultato nullo d'ambo le parti.

Dopo dodici colpi, vista inutile ogni ulteriore resistenza il capitano del « Letimbro » fece fermare la macchina ed alzare la bandiera bianca, dando contemporaneamente ordine di mettere in mare le lancie per salvataggio. Ma da un lato il panico si impadronì dei passeggeri, dall'altro il sommergibile malgrado la bandiera bianca non cessò di sparare. Pertanto mentre una granata lanciata dal sottomarino colpiva una imbarcazione già in mare fracassandola, uccidendo e ferendo gran parte delle persone imbarcatevi, un'altra imbarcazione si capovolse in mare con tutti quelli che vi si erano rifugiati. Il sommergibile lanciò poi un altro siluro contro il piroscafo facendolo affondare, determinando la morte di altri naufraghi. Le lancie si allontanarono quando fu accertato che nessun altro rimaneva a salvarsi; poi si perdettero di vista per la differente loro velocità. Un incrociatore ausiliario fu mandato alla ricerca del piroscafo; rinvenne il 1.o agosto una lancia del « Letimbro » con 24 naufraghi, un'altra lancia fu raccolta da un trasporto francese e condotta a Malta. In seguito giunse la notizia che altre due lance approdarono a Misurata con altri 35 naufraghi. Manda commosso un saluto alla memoria delle vittime innocenti.

Fedele ai suoi sentimenti austro-ungarici anche in questa occasione l'equipaggio del sommergibile con assoluto disprezzo d'ogni diritto di guerra colò a fondo le imbarcazioni piene di naufraghi inermi e di passeggieri. Siano adunque davanti all'autorità del parlamento ancora una volta stigmatizzati siffatti esecrandi mezzi di guerra ripugnanti ad ogni legge dell'umanità, ma che ancor più rinsaldano i propositi di nostra gente nella lotta per la civiltà (applausi).

CANEVARI esprime il profondo raccapriccio per le selvaggie aggressioni di quel piroscafo, che quantunque disarmato e quantunque avesse innalzata bandiera bianca, venne affondato dal nemico.

Segnala la necessità di armare i nostri postali e di intensificare la tutela delle navi mercantili contro le aumentate insidie dei sommergibili nemici. Rivolge un mesto saluto alle vittime innocenti.

ALFIERI all'on. Monte-Guarnieri assicura che la censura sulle lettere dei prigionieri è stata ordinata in modo da conciliare necessarie garanzie con maggiore possibile sollecitudine.

Monte-Guarnieri insiste sulla necessità di far si che l'ufficio di censura per i prigionieri possa rispondere veramente e utilmente al suo scopo.

Le interpellanze

Sulla requisizione del vino

RAINERI, ministro dell'Agricoltura, desiderando dare all'on. De Felice e agli on. Vigna e Arezzi una risposta esauriente alla loro interpellanza circa i criteri seguiti dal governo sulla requisizione del vino e sulla questione della determinazione del prezzo del calmiere su questo prodotto, chiede che lo svolgimento sia rimesso al prossimo lunedì.

DE FELICE e VIGNA consentono purchè sia ben inteso che prima che la Camera sospenda le sue sedute, questo argomento sarà discusso.

RAINERI ne dà assicurazioni.

La cura della tubercolosi

LUCCI svolge la seguente mozione: « La Camera, considerato che la chiamata alle armi ha dato all'autorità militare il materiale per un censimento del maggior numero dei tubercolotici maschi doloranti nel paese, considerato che dalla limitazione alla libertà personale che il servizio militare apporta, si può trarre profitto per attuare l'ospitalizzazione obbligatoria ed in ogni caso un'assistenza diretta da parte dello Stato, invita il governo ad istituire quelle provvidenze che la scienza e l'esperienza consigliano ».

Vorrebbe si approfittasse della presenza sotto le armi dei tubercolotici per sottoporli a quella cura obbligatoria che non si fece in tempo di pace.

Consente che possano anche essere utilizzati dall'amministrazione militare, ma in modo da non riuscire pericolosi agli altri soldati sopratutto isolandoli non con un concetto di abbandono, ma di pietà.

Confida che il ministro della guerra e il ministro Bianchi vorranno dare precisi affidamenti.

MAFFI svolge la seguente mozione: « La Camera, riconoscendo ed affermando il dovere dello Stato verso i militari rivelatisi tubercolotici in servizio e nello stesso tempo ravvisando nell'adempimento di questo dovere un mezzo efficacissimo per evitare la diffusione del contagio nella popolazione ».

Afferma, quantunque la legge escluda esplicitamente la tubercolosi dall'esercito, che un notevole numero di essi si trova fra i soldati.

Ciò avviene perchè i Consigli di leva non hanno mezzi per riconoscere la tubercolosi e la sanità militare è così sovraccarica di lavoro, che le visite non avvengono secondo le regole rigorose che la scienza detterebbe.

Afferma la necessità di allontanare dall'esercito la tubercolosi, ma è anche contrario ad ogni forma di coercizione a scopo di cura.

Non dubita della buona volontà del governo, ma osserva che non bastano le circolari: occorrono gli istituti e non potranno essere creazione dell'autorità militare.

Presidenza del vice-presidente Rava.

SIDI LEGNANI, pur concordando

nei concetti della mozione dell' on. Maffi, afferma il dovere dello Stato verso i militari che contrassero la tubercolosi in servizio o che subirono un aggravamento per causa di servizio; invita il governo ad adottare quei provvedimenti che, oltre a concorrere a preservare l'esercito e le famiglie dal pericolo che accompagna gli individui pericolosi, siano rivolti ad attenuare il danno che agli individui stessi fosse derivato.

In questo senso presenta un ordine del giorno.

BRUNELLI raccomanda maggior rigore nelle visite militari. Vorrebbe si adottasse in tutta Italia il provvedimento in uso a Milano, per cui tutti i militari che si presentino alla visita col documento del dispensario tubercolotico, sono sottoposti a speciale osservazione.

Esorta infine il governo ad accrescere il numero dei dispensari tubercolotici.

La risposta dei ministri

MORRONE, ministro della guerra, espone l'opera spiegata dal ministero della guerra al riguardo.

Dichiara che i militari sospetti sono mandati in appositi locali di osservazione diretti da medici specialisti.

I militari riconosciuti affetti vengono isolati in appositi sanatori e, se guariscono, sono destinati a servizi sedentari. Se la malattia è tale da non far sperare la guarigione, vengono riformati.

Assicura che al Ministero si stanno raccogliendo tutti i dati sulla questione onde accertare i risultati ottenuti dai provvedimenti adottati.

BIANCHI, ministro senza portafoglio. Premette che è ormai riconosciuta l'esistenza della vera tubercolosi di guerra, derivata da trauma o da contagio, ma il numero dei tubercolosi da ascrivere a questa categoria non è tale da impressionare.

Pur frequente è il caso in cui si sviluppa la tubercolosi che era allo stato incipiente e latente. Non esclude che siffatti tubercolotici siano per essere arruolati.

Esclude però che in ogni caso di oligoemia vi sia un tubercoloso. Non di rado la oligoemia dipende da altre cause ed anzichè aggravata viene migliorata, e talvolta guarita per la vita igienica all'aria libera.

Ciò premesso, dichiara che il governo ha raccomandato il massimo scrupolo alle commissioni di leva come alle direzioni locali di osservazione. Nota che esistono ora sanatori per i tubercolosi appartenenti all'esercito e a questo proposito avverte che non potrebbe accogliersi senza riserve il concetto di rimandare liberamente questi infermi.

Assicura che rivolgerà tutte le sue cure al problema della tubercolosi. E' lieto di constatare che molto fa anche l'iniziativa privata del nostro paese, ma per una lotta efficace occorrono ingenti mezzi che non possono esser dati nè dallo Stato nè dall'iniziativa privata, ma solo attuando sull'esempio delle nazioni straniere, il principio dell'assicurazione contro le malattie.

Concludendo, osserva che il problema della cura della tubercolosi è connesso al problema generale della vigoria della razza *(approvazioni)*.

MAFFI, per fatto personale, conferma l'esattezza dei dati di fatto ricordati nel suo discorso.

PRESIDENTE annuncia che sulla mozione Lucci l'on. Cottafavi con altri deputati propongono un emendamento.

BOSELLI, presidente del Consiglio dichiara che con questo emendamento il governo accetta la mozione dell'on. Lucci, purchè alla formula: « invita il governo a istituire quella provvidenza ecc.» si sostituisca: « confida che il governo persevererà in quelle provvidenze ».

LUCCI e COTTAFAVI accettano.

MAFFI e SIOLI LEGNANI non insistono nel loro ordine del giorno.

PRESIDENTE. Pone a partito la mozione dell'on. Lucci, modificata. E' approvata.

La seduta termina alle 17.30. Domani seduta alle 14.

Elezioni contestate di Isola della Scala; autorizzazione contro i deputati Cagnoni e Miglioli; svolgimento della proposta dell'on. Sandrini per l'abolizione dell'autorizzazione maritale; discussione della protezione degli orfani ed invalidi della guerra. (Stef.)

Senato del Regno

Per la morte del sen. De Giovanni

ROMA, 11. — Il Presidente, per un telegramma pubblicato dai giornali, ha avuto già notizia della morte del sen. De Giovanni e della sua volontà di non essere commemorato.

Il Prefetto di Padova mi ha così telegrafato:

« Con profondo dolore partecipo il decesso dell'illustre prof. sen. De Giovanni e comunico, secondo il desiderio nelle sue disposizioni, il seguente telegramma diretto a V. E.: « Io sono scomparso. Mandando il mio ultimo omaggio all'E. V. e a tutti i colleghi, faccio voti perchè di me non si faccia la solita commemorazione. Il mio ultimo pensiero fu questo: Riviva Roma antica faro di civiltà e sia il Senato interprete della legge della evoluzione che governa il mondo. — Prof. *Achille De Giovanni* ».

Rispettando la volontà del defunto, manda a lui un saluto e rende onore alla sua memoria in nome del Senato.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al Tagliamento

CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono 10 (n):

Sabato 9 corr. in Consiglio tenne seduta in seconda convocazione.

Il Sindaco commemorò con patriottico discorso i prodi caduti appartenenti al Comune ed espresse il compiacimento per coloro che si meritarono onorificenze.

Si approvò la riattivazione provvisoria del servizio di una guardia campestre.

Vennero riconfermati membri della Congregazione di Carità le signorine Emilia Barnaba e Gemma de Michieli pel 1917 - 1920 facendo plauso alla loro opera prestata a vantaggio del Pio Istituto.

Si nominarono membri della Commissione elettorale pel biennio 1917-1918 i signori Bottos Luigi, Carlatti Giovanni, Giacomuzzi e Infanti Giacomo effettivi; De Michieli Antonio, Mainardis Pietro, Chiarotto Antonio e Civran Luigi supplenti.

Furono eletti membri della Commissione di vigilanza generica delle Scuole: signore Martini Maria e Vivalda Clotilde; signori Brombin Antonio e Tamburlini G. B., e altra commissione per le scuole (specifica), Carbone Santo, Fancello Giovanna, Secco Angelo e Tonello Antonio.

Per la scuola di disegno: Fabricio dott. Antonio, Linassi Carlo, Miorin Giosuè e Civran Luigi.

Da CIVIDALE

DECESSO — PROMOZIONI — BUONA USANZA.

Ci scrivono 11 (n):

Ieri mattina, dopo lento morbo, cessava di soffrire il signor Angeli Guglielmo fu Gio. Batta, uomo dall'aspetto vigoroso, istruito nelle discipline agrarie ed enologiche.

Alla vedova desolata, ai fratelli addolorati le nostre profonde condoglianze.

Registriamo con un senso di orgoglio la promozione a capitani, dei concittadini nob. R. della Torre e Sig. A. Persoglia, entrambi giovani e valorosi ufficiali dell'esercito combattente per la grandezza della Patria.

Congratulazioni vivissime.

* Il Signor Deganutti Gaetano ha offerto alla Congregazione di Carità L. 5 (in morte della Signorina Venuti Amelia), e L. 2 (in morte della Signora Del Torre Clementina).

La Prepositura ringrazia.

Da FANNA

UNA PERLA MICIDIALE

Ci scrivono 9 (n):

L'altro ieri verso le ore 20 la bambina Teresina Maddalena di G. B., d'anni 7, giuocando con un fratellino, per nasconderé una grossa perla la mise in bocca, e colta proprio in quel momento da un colpo di tosse la inghiottì. Venne subito portata in farmacia, ma sebbene il dott. Ettore Viero le prodigiasse le più indicate e sollecite cure, la povera bambina rimase soffocata!

Il doloroso fatto produsse penosa impressione.

La morte di Angelo Battelli

PISA, 11. — Stamane alle ore 7 è morto l'on. deputato professore Angelo Battelli. Era uno dei più alti intelletti della Scuola Superiore italiana. Professore di fisica sperimentale all'Università di Pisa, egli aveva dato alla scienza e all'insegnamento tutto sè stesso con opere e scoperte che resero illustre il suo nome in Italia e fuori.

Deputato al Parlamento, mise al servizio dello Stato la sua alta coltura. Fu tra i primi e più caldi e convinti interventisti e durante la guerra prestò, nella preparazione delle armi, grandi servigi, con le sue applicazioni e le sue invenzioni.

E' scomparso un italiano di grandissimo valore, benemerito della scienza e della patria.

La morte di un grande economista

E' morto Paul Leroy Beaulieu, membro dell'Istituto, professore al Collegio di Francia.

Egli era meritamente riconosciuto il più insigne tra gli economisti francesi. Nato nel 1843 a Saumur da una famiglia in cui l'ingegno era una dote naturale, entrò assai giovane nel giornalismo: collaborò prima nel « Temps » poscia alla « Revue Nationale » alla « Revue contemporaine », e nel 1869 diviene uno dei più assidui redattori della « Revue des Deux Mondes ». Nel 1870 pubblica il libro sulla « Colonizzazione dei popoli moderni »; opera dotta che sviscera tutta quanta la storia della colonizzazione, seguita da un trattato sulla Imposta fondiaria e le sue conseguenze economiche.

Assai numerose furono le sue pubblicazioni, tra le quali primeggiano per acutezza di idee e per vastità di cultura il Trattato di Scienza delle finanze, e il Trattato di Economia politica, opere che posson dirsi veramente classiche e tali da assegnare al Leroy-Beaulieu il posto tra i più eminenti economisti moderni.

Apparteneva alla scuola ottimista: a quella scuola economica che è fiorita in Francia dal Lav dal Bastiat, al Leroy-Beaulieu che ne ha tenute alte le tradizioni, la quale ritiene quasi naturale l'assetto economico, e quindi crede impossibile fare scomparire le asimetrie sociali, tanto che per tali sue concezioni essa ha suscitato contro di sè la reazione della scuola di Montpellier di cui è capo il Gide. Il Leroy-Beaulieu fu un convinto assertore del libero scambio, e tale sempre rimase quando la Francia adottava il più rigido protezionismo.

Fu un uomo di grande intelletto e di severi studi, che alla scienza economica dedicò tutta la sua vita, con fede di apostolo, lasciando delle opere che il nome di lui assicurano alla posterità.

La morte del maresciallo Oiama

TOKIO, 11. — E' morto il maresciallo principe Oiama. (Stefani)

Il principe Ivao Oiama nato a Sazuma nel 1843 era il più anziano ed illustre maresciallo di campo del Giappone. Egli conquistò la gloria nella guerra del 1894-95 comandante del secondo esercito e nella guerra del 1904-5 comandante supremo in Manciuria, vincitore delle grandi battaglie di Liaojang (30 agosto e 4 settembre 1904) e di Mukden (28 febbraio e 10 marzo 1905).

CRONACA CITTADINA

La partenza del Prefetto

Il comm. Carlo Vittorio Luzzatto, Prefetto della provincia, come ci annunciava un telegramma della notte scorsa, fu chiamato all'alto ufficio di Consigliere di Stato. Egli venne qui preceduto dalla fama di colto ed esperto funzionario; e l'opera sua, esplicata in mezzo a gravi difficoltà, per un periodo di oltre quattro anni, non l'ha smentita.

Negli anni che precedettero la guerra, il comm. Luzzatto si occupò dei più vitali interessi del Friuli, con visione sicura dei suoi bisogni e con vera passione, della quale la popolazione non ha atteso ad attestargli la sua gratitudine.

Scoppiata la guerra europea, nel periodo lungo e difficile della nostra preparazione, il comm. Luzzatto svolse la più intensa attività. Tutti ricordano le condizioni in cui era venuta a trovarsi la nostra provincia, sorpresa dalla disoccupazione. Il Prefetto, assecondando le coraggiose iniziative degli enti locali, da lui efficacemente sorretti, aiutò grandemente la distribuzione del lavoro, che ricondusse presto la tranquillità.

Venuta la nostra guerra, nel travolgimento delle popolazioni irredente che si riversavano, tra noi, d'oltre confine, alle quali si doveva dare ogni sorta di aiuto, il Prefetto Luzzatto proseguì la sua azione patriottica, costituendo, con l'aiuto di egregi funzioni, quei comitati per i profughi che hanno reso e rendono preziosi servigi, con l'attività serena e fraterna che vanno tuttora svolgendo.

Anche nella preparazione dell'Assistenza civile egli si adoperò, per imprimere slancio e vigore all'azione degli enti locali, delle associazioni, dei numerosi Comitati cooperando a cementare la concordia degli animi e degli intenti.

In quest'opera molteplice egli ebbe un prezioso ausilio nella consorte, della quale il Friuli ricorderà per lungo tempo l'opera benefica. Le iniziative di questa esimia gentildonna ebbero risultati brillanti. Ricordiamo la raccolta di una ingente somma per i bambini dei disoccupati, con la distribuzione dei salvadanai, la mostra dei conigli, l'Esposizione dei giocattoli, che ebbe esito magnifico, sia dal lato della propaganda industriale, che dal lato finanziario.

Nel dare l'affettuoso saluto all'egregio funzionario e alla sua degna compagna, ci è parso doveroso ricordare l'opera che li ha resi cari alla nostra popolazione e della quale il Friuli serberà sincera gratitudine.

Seduta della Commissione dei Consumi

Il saluto dei Rappresentanti delle Amministrazioni locali al Prefetto che parte

Nel pomeriggio di ieri, presso la locale Prefettura, sotto la presidenza del comm. Luzzatto, la Commissione provinciale dei consumi tenne una importante seduta, nella quale si discussero diversi problemi riguardanti gli approvvigionamenti e si presero alcune deliberazioni in rapporto ai calmieri di diversi generi di prima necessità.

Avanti di levare la seduta, il cav. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, porse al comm. Luzzatto un caldo saluto esprimendo tutta la gratitudine dovutagli per l'opera saggia e zelante da lui fornita durante un periodo assai difficile della nostra vita nazionale e provinciale. Al cav. Spezzotti si associò il comm. Pecile sindaco di Udine, che rilevò la valida e attiva coperazione prestata dal comm. Luzzatto alle amministrazioni locali ed espresse il rammarico generale per la sua dipartita.

Il comm. Luzzatto rispose con nobili parole dimostranti l'affetto suo caldissimo per il nostro Friuli.

Il decreto sul consumo della carne

La «Stefani» ci comunica da Roma, 11 notte:

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale del 3 corrente col quale il consumo della carne nel Regno viene sottoposto al controllo del Governo.

Un comitato centrale regolatore presso il Ministero di Agricoltura, determinerà periodicamente la limitazione da adottare in ciascuna provincia nel numero e nel peso complessivo degli animali bovini ed ovini da macellare per il consumo. Stabilirà inoltre i criteri da seguire dalle Commissioni provinciali pei consumi, per la limitazione della macellazione nei singoli Comuni delle rispettive provincie a decorrere dal 1.o gennaio 1917.

Da tale data in ciascun Comune è vietata la macellazione di un numero di capi bovini ed ovini superiore a quello risultante da detta limitazione. Nei giorni di giovedì e di venerdì è vietata la vendita al pubblico delle carni bovine, ovine, caprine e suine, macellate, fresche o refrigerate, o conservate, dei conigli e della selvaggina.

Sono proibiti l'apertura dei relativi spacci e l'uso di dette carni nei pubblici esercizi.

La vendita dei volatili da cortile, vivi o morti, è consentita solo per tre giorno consecutivi della settimana, da determinarsi dal prefetto in ciascun Comune.

Seguono, nel decreto, le disposizioni per assicurare l'uso della carne agli animalati, quelle per il riparto delle carni macellabili tra i vari esercenti e tutte le sanzioni relative al divieto.

Il resoconto dello spettacolo al Teatro Sociale

Ecco il resoconto dello spettacolo d'opera dato al Teatro Sociale di Udine nei giorni 16 - 19 - 21 - 23 Novembre 1916, a beneficio dei mutilati e ciechi di guerra (Comitato di Udine):

INTROITI

Introiti 1.a recita Rigoletto	L. 8856.00
Idem. 2.a id. id.	» 8109.00
Idem. 1.a recita Tosca	» 9674.00
Idem. 2.a id. id.	» 10437.00
Totale introiti	» 37076.00

OBLAZIONI

Coniugi Beltrandi L. 60 — Mario e Lucia Celotti 10 — R. Prefetto 100 — Bar. Guido Franchetti 100 — L. Dreyfus 20 — Petrozzi Oreste 10 — Allievi del Collegio Toppo-Wassermann 100 — N. N. 20 — Tenente Scanzi 5 — Feruglio don Alessandro 20 — Minisini co Lucia 20 — Alcuni Triestini 3. — Tenente Vitale 20 — Rubini comm. prof. Domenico 100 — Facchini cav. ing. Carlo 50 — Ditta G. Batta Doretti 175.50 — Tenente Santini 10 — Ditta Paolo Gaspardis 73.80 — Municipio di Udine 900 — Società Friulana di Elettricità 578 — Ruggero Bernardino 500. — Ricavato dalla vendita di lampade elettriche 60 — Totale Generale L. 2.935.30.

SPESE

Artisti, maestro d'orchestra e dei cori, suggeritore e direttore di scena	L. 4667.90
Cori e orchestra	» 11336.30
Scenari, vestiari, nolo campano e materiale per il palcoscenico	» 1249.94
Trasporto materiale	» 1042.50
Personale, pompieri e facchinaggio	» 906.40
Illuminazione e riscaldamento	» 1006.65
Stampati	» 383.10
Tassa spettacoli	» 900.00
Compenso al Teatro	» 2466.45
Posta, telegrafo ed altre minute spese	» 167.90
Totale spese	» 24127.14

RIASSUNTO

Introiti	L. 37076.00
Spese	» 24127.14
Restano	» 12948.86
Oblazioni	» 2935.30
Totale utile netto	» 15884.16

Udine, 6 Dicembre 1916.

Il Presidente: co. Enrico de Brandis — Il Segretario: Orazio Feverini — — L'Amministratore: cav. Francesco Minisini — I Consiglieri: avv. Rubazzer; cav. Bisattini; cav. Zilli.

N. B. — Le pezze giustificative sono ostensibili presso il cav. Ugo Zilli alla Camera di Commercio.

Seduta della Comm. Pellagrologica Prov.

Sabato scorso si riunì la Commissione pellagrologica provinciale, presieduta dall'avv. Cav. Luigi Perissutti; presenti i Signori: prof. cav. Berghinz Guido, Ing. cav. uff. Cantarutti G. Batta, Avv. comm. Casasola Vincenzo, dott. cav. Grillo Umberto, dott. Volpi Gherardini Gino; assenti giustificati i Signori cav. Morelli de Rossi Giuseppe e Dott. Pierotti Giovanni.

Il Dott. Grillo, segretario, medico della Commissione, riferì circa le visite di sanitari ai Comuni pellagrogeni ed espose quanto si fece in Provincia nel corrente anno per la limentazione curativa dei pellagrosi; funzionarono 31 « locande sanitarie » e 14 « cucine economiche », con un migliaio di ammessi. Riferì sulla « distribuzione del sale » alle famiglie dei pellagrosi, che venne regolarizzata mediante opportuni accordi fra l'Intendenza di finanza e l'Ufficio provinciale sanitario.

La Commissione deliberò di richiamare il rimborso del sussidio da quei Comuni pellagrogeni che non provvidero nel corrente anno all'alimentazione curativa; erogando le somme a vantaggio di altri Comuni che aprirono nuove locande sanitarie.

Deliberò di intensificare, a mezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura la propaganda per la soppressione della coltura del granoturco o per la coltivazione di qualità precoci, in quei territori nei quali causa l'altitudine ed il clima non possono venire a maturazione le qualità ordinarie.

Deliberò di iniziare le pratiche pel « cambio » di granoturco avariato con altro sano, in qualche comune montano, ove, per le disagiate condizioni della popolazione, manca affatto la possibilità di sottrarre dall'alimentazione il mais riconosciuto guasto da apposite commissioni.

I saluti dal campo

Da una batteria da Montagna, gli artiglieri osservatori, sulle più alte vette rocciose del Trentino, mandano alle loro famiglie, parenti, amici e conoscenti i più affettuosi saluti.

Cap.le Battaglia Antonio di Rosa Veneto — Pettovello G. Battista di S. Vito al Tagliamento.

I doni di Natale per i soldati ammalati e feriti

ELENCO 55.o

Denaro: — Cav. Del Vecchio impiegato Banca d'Italia L. 100 — M. Hyde a mezzo della Signora Bona Luzzatto Wailschott 200 — Cont. Amelia ed Alessandro dal Torso 50 — Sig. N. N. 10 — Marchesa O. Urbani Mangilli 5 — Maria e Romolo Panini 10 — Contessa Maria dal Torso 25 — Sig. Laura Barbieri 30 — Sig. Gatti Giuseppina 20 — Sig. Gozzi e Maestro di Povoletto 14 — Cav. Giovanni Sbuelz 10 — Sig. Daniele e Dino Camovitto 50 — Sig. Giov. Contardo (in morte di A. Santi, di C. Del Mestre e Sig. Liesch) 5 — Co. Eva Michieli Ottelio 25 — Sig. Nimis Loi 20 — Sig. Marchetti 10 — Sig. Romana d'Orlando 15 — Co. Linda Salvo di Sbroglio (in morte del cav. Micoli Toscano 10 — Sig. Edvige Wassmer 5.50 — Co. Giuseppe di Colloredo Mels 2 — Avv. U. Capsoni e Signora 30 — Sig. Raimondo Marcotti e Signora 30 — Dott. Luigi Fabris 10 — Sig. Baschiera Sartogo 5 — Sig. Adda Giulio Marcotti 30 — Sig. F. e M. Celotti (in morte della Signora Angela Celotti Michieli Zignoni) 20 — Spett. Banca di Udine 300 — Sig. Micoli Annina 5 — Sig. Elisa Barbieri 10 — Sig. Adele Petz (in morte della Signora A. Celotti) 10 — L. 1066.50

Indumenti: — Bambini Nadig cartoline 100 — Sig. G. Contardo paia guanti 60 — Sig. Micoli paia calze 5 — Sig. Bona Luzzatto W. calze camicie e colli 38 — Co. Costa Righini scarpe, colli, guanti e puntaspilli 37 — Totale indumenti 240.

Beneficenze varie

Offerta pervenuta all'Ufficio Notizie. Il Senatore Gran Croce Co. Antonino di Prampero (in morte della Nobildonna Angiola Michieli Zignoni Celotti) L. 20.

Offerta pervenuta alla Colonia Alpina:

Per onorare la memoria del Sig. cav. Carlo Kechler (nella ricorrenza del 15.o anniversario della sua morte), la figlia Signora Camilla Pecile Kechler offrì la somma di L. 100.

Offerte pervenute alla Società protettrice dell'Infanzia:

In morte di Carletti Antonio: Domini Rag. Augusto L. 2 — Blasoni Giovanni 2. — In morte di Del Piero Pietro: Nigris Celeste 1.

Offerte pervenute al Comitato pro feriti in transito:

Somma precedente L. 37312.47 Sante Comino (47.o versamento) L. — mediante Giornale di Udine 15 totale L. 37.332.47.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Nuovo programma dai soggetti variati ed interessanti per oggi:

« Giornale della Guerra »: Edizione speciale Pathè.

« Uccelli da preda »: Dramma sensazionale in 3 atti.

« Giornale Pathè »: Nuova edizione delle attualità di tutto il mondo.

« Tartuffini guarisce la nevrastenia »: Commedia brillante in 2 atti.

Accompagnamento d'orchestra.

Domani il forte lavoro drammatico tolto dal romanzo di S. Montepin « La suonatrice d'organetto ».

Spettacolo cinematografico

« L'Imboscata » la interessante ... della Tiber così per la messa in scena come per la recitazione, come per la sua istoria ha vivamente interessato il pubblico anche ieri affollato. Piacquero egualmente le danze della troupe « Faraboni » che fa parte dell'azione di questo riuscito cinedramma.

Quanto prima un artistico lavoro cinematografico: « Signori giurati ».

L'Unione Militare ed il trattamento del personale durante la guerra - Lodevole esempio

L'Unione Militare ha deliberato di accordare, fino a nuova disposizione, a tutto il Personale della Società, in pianta stabile, provvisorio o straordinario che presta servizio effettivo, esclusi gli Agenti delle Succursali residenti in zona di guerra, nelle piazze marittime e nelle Colonie, i quali godono già di un trattamento speciale, le seguenti indennità temporanee di guerra, commisurate sull'ammontare complessivo degli assegni:

25 % sugli assegni fino a L. 1440 annue; — 20 % sugli assegni da 1441 a L. 2400 annue; — 15 % sugli assegni da 2401 a L. 3300 annue; — 10 % sugli assegni da 3301 a L. 3600 annue.

Nessuna indennità è assegnata agli Agenti che percepiscono complessivamente oltre L. 3600 annue.

L'indennità è con criteri speciali accordata pure al personale di servizio ed ai lavoranti a giornata.

L'Unione Militare ha versato L. 10 mila a favore della Croce Rossa Italiana.

LE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

MEDAGLIA DI BRONZO

AZZOLINI Quintilio, da San Daniele del Friuli, soldato reggimento fanteria.

Con serenità, sveltezza ed ardire per quarantotto ore continuate sprezzante del pericolo adempiva i propri doveri di porta-ordini sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, riuscendo ad assicurare il servizio di corrispondenza. — Carso, 15-16 maggio 1916.

FORGIARINI Luigi, da Osoppo, caporale reggimento alpini.

Comandante di pattuglia bersagliato dall'avversario con lancio di bombe a mano, con fermezza d'animo rincorava i compagni, e, con bell'ardire, li trascinava nella trincee nemica, rimanendovi ferito. — Monte Prima Lunetta, 3 luglio 1916.

(Continua).

RECENTISSIME

La lotta in Romania

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *Lungo la strada di Buzeu-Ploesti i romeni presero la offensiva e respinsero il nemico al di là del fiume Grikovu* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicat ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Nessuna grande azione nei combattimenti.

« Fronte dell' arciduca Giuseppe). Nel passo dei Tartari, nei Carpazi boscosi e nel settore della Bistritza a nord-ovest di Jakobeny su Murcelul (nei Monti Gyorgyco) nonchè ai due lati della valle del Trotus i russi attaccarono anche ieri con forze importanti senza riuscire.

« (Gruppo di Mackensen). L'inseguimento degli eserciti nemici urtò in alcuni punti contro viva resistenza, che fu vinta. I movimenti si compiono secondo le nostre intenzioni, malgrado la pioggia torrenziale.

« Fronte macedone. — Il 10 corr. il nemico mise in linea forze considerevoli di artiglieria e fanteria, ma le sue operazioni non riuscirono. Attacchi franco-serbi tra Dobromir e Makovo non riuscirono contro la tenace resistenza delle truppe tedesco-bulgare ». (Stefani)

BASILEA, 11. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte Rumeno. In Dobrugia, malgrado il tiro di artiglieria le nostre truppe passarono il Danubio presso Silistria e presero Kalazzasch. Altre truppe presero la testa di ponte sulla riva sinistra del Danubio di fronte a Cernavoda.

In Valacchia l'inseguimento continua.

Il nuovo ministero francese

PARIGI, 11. — Il «Temps» scrive: *Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane, pesenti tutti i ministri, tranne Combes che era impedito. La riunione si protrasse sino a tardissima ora. Continuano i negoziati per attuare le misure indicate all' ordine del giorno della Camera e che porteranno necessariamente al cambiamento di persone. Si chiederebbe non soltanto il concorso dei membri del Parlamento, ma anche quello di alcune eminenti personalità del mondo industriale e tecnici. Sembra che i negoziati termineranno stasera. La probabile costituzione del gabinetto trasformato, potrà essere nota domani.* (Stefani)

L'approvigionamento a Berlino è all'estremo

ZURIGO, 11. — *La* Taeglische Rundschau *scrive*:

« *Tutta Berlino si è convinta negli ultimi giorni che le difficoltà di approvvigionamento sono giunte all'estremo. Da settimane mancano ora in uno, ora in un altro quartiere, le provviste di pane. Nei mercati migliaia di persone attendono pazienti di ricevere le patate che scarseggiano, il pesce affumicato è centuplicato di prezzo, il pesce fresco è introvabile; i cavoli e i legumi sono scomparsi; un cavolo piccolo come un pugno si paga 180 pfenning. Tutto dimostra che la penuria è aumentata artificialmente. Si dice che si vuole abituare la popolazione alle cucine popolari, ma le masse sono certe che vi è l'incetta ed un grandissimo rialzo artificioso dei prezzi* ». (Stefani)

Bethmann Hollweg parlerà oggi della pace

ZURIGO, 11. — Si ha da Monaco: *Le* Muenchener Neueste Nachrichten *hanno da Berlino*:

« *Nella seduta di domani al Reichstag, il cancelliere esporrebbe le condizioni tedesche di pace per l'avvenire. Parlerebbe inoltre di questioni di amministrazione dei territori occupati dai tedeschi e dagli alleati, specialmente nei Balcani e sopratutto dell'avvenire della Serbia. Si ricorderà a questo proposito che il presidente del Consiglio bulgaro Radoslavoff ha annunciato recentemente alla Sobranje di sperare che tra breve sarebbe giunta da un parlamento alleato una comunizione tale da provocare gioia in Bulgaria.* (Stefani)

Il ministro della guerra tedesco

ZURIGO, 11. — Si ha da Monaco di Baviera: Il tenente generale Filippo Von Helliogsrath fu nominato ministro della guerra. (Stef.)

La guerra in Macedonia

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Esercito d'Oriente. — *Il nove dicembre violente azioni reciproche delle artiglierie a Monastir ed al lago di Doiran. Le truppe britanniche si sono impadronite di altri posti turchi a sud di Seres* ». (Stefani)

SALONICCO, 11. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *Ieri fuoco di artiglieria e combattimenti locali di fanteria. Ad ovest di Suhobol le truppe alleate respinsero il nemico per parecchie centinaia di metri* ». (Stefani)

BASILEA, 11. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 10 sera dice:

Fronte Macedone. Dopo violento fuoco di artiglieria convertentesi ad intervalli in fuoco a raffiche contro le nostre linee di Tarnovaltachtano, il nemico tentò di attaccare Tarnova e la altura 1248 a nord ovest di Monastir ma l'attacco fu respinto. Anche nella curva della Cerna il nemico attaccò su largo fronte la linea di Drobornir - Makovo ma fu respinto.

Nella regione di Moglena nulla di importante. Ai due lati del Vardar, debole fuoco di artiglieria nemica. Sul fronte della Belassitza debole fuoco di artiglieria nemica.

Sullo Struma viva attività di artiglieria. Gli inglesi tentarono tre volte di attaccare Tewglik a sud di Serres ma gli attacchi furono respinti dal nostro fuoco di artiglieria.

— o — o —

SALONICCO, 11. — I ministri dell'Intesa sono ancora in Atene. Non si verificò alcun nuovo incidente. (Stef.)

Sulla fronte orientale

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione a nord di Dvinsk impegnammo un combattimento aereo, durante il quale un nostro aeroplano atterrò nella regione del lago di Kolouh, a ventcinque verste a nord di Dvinsk, un apparecchio nemico che rimase distrutto. Gli aviatori restarono incolumi.*

« *Un altro combattimento fu impegnato nella regione di Illukst. In esso un Fokker tedesco fu da noi abbattuto e cadde a picco. Un nostro aeroplano, dopo aver condotto a buon fine una ricognizione, rientrò incolume non ostante i fori riportati nel combattimento. Sul resto del fronte scambio di fuoco di ricognizioni dei nostri esploratori.*

« *Nella regione di Valle Putna e a nord di Dornavatra, i combattimenti continuarono ed i nostri elementi avanzando, dovettero superare l'accanita resistenza dell'avversario.*

« *Nelle valli del Trotus, Sulta e Czebonos: la nostra avanzata continua.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Hamadan il nemico, dopo bombardamento del nostro settore di Kundija, sboccò dalle colline in formazioni serrate, occupò le collinette dinanzi al nostro fronte tra Maran e Kurilian.*

— o — o —

BASILEA, 11. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale delle ore 8 dice: Fronte del Caucaso. Attacco nemico contro due nostri reggimenti fu respinto da un contrattacco. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ». (Stef.)

Il genetliaco del Re d'Italia festeggiato a Salonicco

SALONICCO, 11. — In occasione del genetliaco del Re d'Italia, alla sede delle istituzioni italiane ed alle abitazioni dei sudditi italiani fu issata la bandiera nazionale. Stamane al consolato vi fu un grande ricevimento cui intervennero Venizelos, il generale Petitti con lo Stato maggiore, le autorità civili e militari, i capi religiosi, i consoli delle nazion alleate e neutrali, e le notabilità della colonia italiana.

Il console Dolfini pronunciò un eloquente discorso vibrante di patriottismo, rilevando il lavoro del nostro glorioso esercito e inneggiando all'augusto Sovrano d'Italia.

Indi parlò il generale Petitti, esaltando le doti del Re e il valore delle nostre truppe. I discorsi del console e del generale Petitti furono accolti da vivissime acclamazioni all'Italia, all'esercito ed al Re.

Nel pomeriggio la musica militare italiana svolse un grande concerto musicale in piazza della Liberta raccogliendo entusiastici applausi da una immensa folla. (Stefani)

Il nuovo ministro d'Italia al Cairo

ROMA, 11. — Con decreto recente il marchese Lazzaro Negrotto Cambiaso, regio ministro plenipotenziario fu nominato agente diplomatico d'Italia al Cairo. (Stefani)

La verifica generale di cassa agli istituti di emissione

ROMA, 11. — Il Ministro del Tesoro dispose, ai termini della legge, la verifica generale di cassa a tutti gli stabilimenti degli Istituti di emissione. Le operazioni relative incominciarono stamane. (Stef.)

Un altro vapore americano affondato

LONDRA, 11. — Il «Lloyd» dice che il vapore americano «Columbian» sarebbe stato affondato. (Stef.)

Il cambio

ROMA, 11. — Il cambio per domani è di 120.48.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 156,000.000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 31,200.000 - Straordinario L. 28,270.000

Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Londra — Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanissetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Lecce — Lecco Livorno — Lucca — Messina — Milano — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siracusa — Termini Imerese - Torino - Trapani — Treviso - Udine — Venezia — Verona — Vicenza

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1|4 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3|4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1|4 0|0 netto
da 12 a 23 mesi » 3 1|2 0|0 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane od estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.